



## ***E-Safety Policy***

### **IC "A.MASSAZZA" MEDE**

#### Sommario

1. Introduzione .....
  - 1.1. Scopo della Policy. ....
  - 1.2. Ruoli e responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della Comunità Scolastica) .....
  - 1.3. Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica. ....
  - 1.4. Gestione delle infrazioni alla Policy. ....
  - 1.5. Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento. ....
  - 1.6. Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.....
2. Formazione e Curricolo .....
  - 2.1. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.....
  - 2.2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica  
.....
  - 2.3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali .....
  - 2.4. Sensibilizzazione delle famiglie .....
3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola .....
  - 3.1. Accesso a internet: filtri, antivirus e sulla navigazione .....
  - 3.2. Gestione accessi (password, backup, ecc.). ....
  - 3.3. Sito web della scuola. ....
  - 3.4. Social network. ....
  - 3.5. Protezione dei dati personali. ....
4. Strumentazione personale .....
  - 4.1. Per gli studenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet, ecc. ....
  - 4.2. Per i docenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet, ecc. ....
  - 4.3. Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet, ecc. ....
5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi .....
  - 5.1. Prevenzione .....
    - 5.1.1. Rischi .....
    - 5.1.2. Azioni .....
  - 5.2. Rilevazione .....
    - 5.2.1. Che cosa segnalare .....
    - 5.2.2. Come segnalare: quali strumenti e a chi. ....
  - 5.3. Gestione dei casi .....
    - 5.3.1. Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso. ....



## 1. Introduzione

### 1.1. Scopo della Policy.

Il documento vuole presentare in maniera chiara ed esaustiva le linee guida dell'Istituto comprensivo "A. Massazza" di Mede in materia di:

- utilizzo consapevole delle TIC nella didattica e negli ambienti scolastici
- prevenzione/gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali.

Grazie a un percorso guidato e al materiale di supporto messo a disposizione sul sito del progetto [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it), si definiscono qui le misure che l'Istituto intende adottare:

- a) per la promozione dell'utilizzo delle ICT nella didattica;
- b) per la prevenzione, ovvero le azioni finalizzate alla prevenzione di fenomeni legati ai rischi delle tecnologie digitali;
- c) per la segnalazione dei casi, ovvero le disposizioni semplici su come segnalare i casi nella scuola;
- d) per la gestione dei casi, ovvero le misure che la scuola intende attivare a supporto delle famiglie e degli studenti che sono stati vittime o spettatori attivi e/o passivi di quanto avvenuto.

L'indirizzo che qui viene dato è che la prevenzione e la gestione dei casi di scorretto utilizzo delle tecnologie sono efficaci solo se strettamente legate ad un uso quotidiano e consapevole.

### 1.2. Ruoli e responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della Comunità Scolastica)

Nell'ambito di questa policy sono individuati i seguenti ruoli e le principali responsabilità correlate:

Dirigente scolastico:

- garantire la tutela degli aspetti legali riguardanti la privacy e la tutela dell'immagine di tutti i membri della comunità scolastica;
- garantire ai propri docenti una formazione di base sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) che consenta loro di possedere le competenze necessarie all'utilizzo di tali risorse;
- garantire l'esistenza di un sistema che consenta il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on line;

Animatore digitale, come da PNSD:



- *Formazione interna* - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- *Coinvolgimento della comunità scolastica* - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- *Creazione di soluzioni innovative* - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

#### Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:

- assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi di manutenzione richiesti da cattivo funzionamento e/o danneggiamento della dotazione tecnologica dell'Istituto, controllando al contempo che le norme di sicurezza vengano rispettate;
- facilitare la trasmissione di comunicazioni relative alle tecnologie digitali tra le varie componenti della scuola (Dirigente scolastico, Animatore digitale, docenti e famiglie degli alunni);
- curare la registrazione dei disservizi e delle problematiche relative alla rete e all'uso del digitale segnalate dai docenti, provvedendo all'intervento del personale tecnico di assistenza.

#### Docenti:

- provvedere personalmente alla propria formazione/aggiornamento sull'utilizzo del digitale con particolare riferimento alla dimensione etica (tutela della privacy, rispetto dei diritti intellettuali dei materiali reperiti in Internet e dell'immagine degli altri: lotta al cyberbullismo);
- sviluppare le competenze digitali degli alunni e fare così in modo che conoscano e seguano le norme di sicurezza nell'utilizzo del web e utilizzino correttamente le tecnologie digitali sia a scuola sia nelle attività didattiche extracurricolari;
- segnalare prontamente alle famiglie eventuali problematiche emerse in classe nell'utilizzo del digitale e stabilire comuni linee di intervento educativo per affrontarle;
- segnalare al Dirigente scolastico e ai suoi collaboratori eventuali episodi di violazione delle norme di comportamento stabilite dalla scuola, avviando le procedure previste in caso di violazioni.

#### Alunni:

- ascoltare e seguire le indicazioni fornite dai docenti per un uso corretto e responsabile delle tecnologie digitali, attuando le regole di e-safety per evitare situazioni di rischio;
- chiedere l'intervento dell'insegnante e/o dei genitori nello svolgimento dei compiti a casa per mezzo del digitale, qualora insorgano difficoltà o dubbi nel suo utilizzo.



Genitori:

- contribuire, in sinergia con il personale scolastico, alla sensibilizzazione dei propri figli sul tema della sicurezza in rete;
- incoraggiare l'impiego delle ICT da parte degli alunni nello svolgimento dei compiti a casa, controllando che tale impiego avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza;
- agire in modo concorde con la scuola per la prevenzione dei rischi e l'attuazione delle procedure previste in caso di violazione delle regole stabilite.

### 1.3. Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.

a) Condivisione e comunicazione della Policy agli alunni:

- All'inizio dell'anno, in occasione della illustrazione del regolamento d'istituto agli alunni
- da parte dei docenti, verrà presentata questa policy, insieme ai regolamenti correlati
- Nel corso dell'anno saranno dedicate da ciascun docente alcune lezioni alle buone pratiche per un utilizzo sicuro del digitale, con specifico riferimento ai rischi della rete e alla lotta al cyberbullismo.

b) Condivisione e comunicazione della Policy al personale:

- Le norme adottate dalla scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo del digitale saranno
- discusse negli organi collegiali (collegio docenti, riunioni di dipartimento, consigli di classe) e rese note all'intera comunità scolastica tramite pubblicazione del presente documento sul sito web della scuola.
- Il personale della scuola riceverà
- un'adeguata informazione/formazione sull'uso sicuro e responsabile di internet, attraverso materiali resi disponibili anche sul sito web della scuola.

c) Condivisione e comunicazione della Policy ai genitori:

- Le famiglie saranno informate in merito alla linea di condotta adottata dalla scuola per un uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di internet attraverso la condivisione
- del presente documento e di materiali informativi specifici sul sito web della scuola.
- Al fine di sensibilizzare le famiglie sui temi dell'uso delle ICT saranno organizzati dalla scuola incontri informativi, durante i quali si farà riferimento alla presente policy.

### 1.4. Gestione delle infrazioni alla Policy.

In relazione a quanto specificato in questa policy, le infrazioni saranno gestite in modo graduale rispetto alla gravità dell'infrazione e, nel caso degli alunni, anche alla loro età. Quanto qui di seguito descritto è poi meglio dettagliato nelle procedure allegate.

1) Infrazioni degli alunni.



È bene che i docenti introducano, preventivamente, attività laboratoriali miranti a sviluppare nei loro alunni una sempre maggiore consapevolezza dei rischi legati a un uso imprudente e improprio del web e che forniscano loro, ogniqualvolta avvenga un'infrazione alle regole stabilite, gli strumenti per affrontare le conseguenze dei loro errori.

I provvedimenti disciplinari da adottare da parte del consiglio di classe nei confronti dell'alunno che ha commesso un'infrazione alla policy in proporzione sia all'età dello studente sia alla gravità dell'infrazione commessa saranno i seguenti in sinergia con quanto previsto dall'art.22 del Regolamento d'Istituto:

- richiamo verbale e nota informativa sul libretto ai genitori;
- convocazione dei genitori per un colloquio con l'insegnante;
- convocazione dei genitori per un colloquio con il Dirigente scolastico.

## 2) Infrazioni del personale scolastico.

Le infrazioni alla policy da parte del personale scolastico possono riguardare sia la mancata osservanza delle regole qui descritte sulla gestione della strumentazione, sia la mancata sorveglianza e pronto intervento nel caso di infrazione da parte degli alunni.

Nel primo caso la gravità si valuta sull'esposizione al rischio procurata agli alunni, nel secondo caso sul danno per la non tempestiva attivazione delle azioni qui indicate.

La gestione delle infrazioni in quest'ambito ricade nella disciplina contrattuale.

## 3) Infrazioni dei genitori.

Compito precipuo dei genitori è supportare gli insegnanti e il personale scolastico nel riconoscimento e nella costruzione di azioni di contrasto efficaci ai principali rischi rappresentati dalla navigazione in internet di utenti molto giovani e spesso poco accorti.

Nel caso di infrazione si prevedono interventi, rapportati alla sua gravità, che vanno dalla semplice comunicazione del problema alla convocazione da parte dell'insegnante di classe o del Dirigente Scolastico.

### **1.5. Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.**

Il monitoraggio dell'implementazione della Policy avverrà

- alla fine di ogni anno scolastico, contestualmente al Rapporto di Autovalutazione e sulla base dei casi problematici riscontrati e della loro gestione;
- all'inizio di ogni anno scolastico, contestualmente alla revisione del PTOF, a cura del Dirigente scolastico, dell'Animatore digitale e dei collaboratori del Dirigente, anche attraverso la somministrazione ad alunni e docenti di questionari atti a verificare l'insorgenza di nuove necessità e la revisione di tecnologie esistenti.

### **1.6. Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.**

Il presente documento si integra pienamente con obiettivi e contenuti dei seguenti documenti, che specificano il contesto di attuazione delle politiche dell'Istituto Comprensivo per un uso efficace e consapevole del digitale nella didattica:

- PTOF;



- Regolamento interno d'istituto;

## 2. Formazione e Curricolo

### 2.1. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.

In quest'ambito si seguono le indicazioni contenute nel PNSD, in cui si individuano alcuni *framework* di riferimento per la definizione e lo sviluppo delle competenze digitali.

<b>Dimensione tecnologica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a) riconoscere le criticità tecnologiche e le interfacce</li><li>b) selezionare la tecnologia adeguata per ciascun compito</li><li>c) operare logicamente</li><li>d) rappresentare processi simbolici</li><li>e) distinguere tra reale e virtuale.</li></ul>
<b>Dimensione cognitive o <i>information literacy</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a) saper trattare (sintetizzare, rappresentare, analizzare) i testi, i dati, le tabelle e i grafici</li><li>b) saper valutare la pertinenza dell'informazione e la sua affidabilità</li></ul>
<b>Dimensione etica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>a) conoscere i concetti di tutela della privacy</li><li>b) rispettare i diritti intellettuali dei materiali reperiti in Internet e l'immagine degli altri (la lotta al cyberbullismo è un obiettivo importante di questa dimensione)</li> <li>c) comprendere il dislivello sociale e tecnologico che può esistere tra paesi, persone, generazioni, e il problema dell'accessibilità.</li></ul>
<b>Obiettivo comune alle tre dimensioni</b>	Saper comprendere il potenziale delle tecnologie di <i>networking</i> per costruire una conoscenza collaborativa

### 2.2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

Le attività di formazione si svolgeranno su due livelli:

- formazione istituzionale, organizzata dal Miur secondo il PNSD, attraverso gli snodi formativi;
- formazione specifica di Istituto, legata alle esigenze formative rilevate ad inizio d'anno a cura dell'Animatore Digitale



### 2.3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

Al fine di promuovere la condivisione di buone pratiche per un uso consapevole e sicuro delle ICT, e di prevenire e contrastare "ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico" (Legge 107/2015, art. 1, c. 7, l), il nostro Istituto ha aderito, quest'anno, al progetto "**Generazioni Connesse**", coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni e con altre importanti associazioni per la tutela dei diritti dei minori, come Children Italia e Telefono Azzurro.

Per la portata e il numero elevato di azioni che l'istituto si è impegnato a portare avanti nel Piano d'Azione redatto nel mese di novembre 2016, il progetto si estenderà secondo la tempistica prevista nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019.

2017-18	2018-19	2019-20
Individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento dell'Istituto e stesura di un Piano d'Azione	Sviluppo di un sistema di valutazione dei corsi sostenuti e del loro impatto sulla didattica.	Consolidamento dei processi e delle modalità attivate.
Costruzione di una Policy di e-safety avvalendosi del Materiale di supporto e di una tutor messi a disposizione dallo Staff di Generazioni Connesse	Creazione di un gruppo interdisciplinare di docenti per valorizzare e ottimizzare le competenze esistenti nella scuola. Messa a disposizione dei docenti di software didattici per un pieno utilizzo delle potenzialità della LIM e per la messa a punto di lezioni interattive.	Creazione di una piattaforma di condivisione dei materiali didattici da parte dei docenti per dipartimenti disciplinari e/o interdisciplinari.
Espletamento delle prime azioni programmate: 1) Analizzare il fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica;  2) Promuovere la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica 3) Monitorare le azioni svolte per mezzo di un questionario di autovalutazione; 3) Organizzare incontri con	Sviluppo di contenuti digitali - da parte della scuola - a integrazione della didattica e dei libri di testo, fruibili per gli studenti.  Integrazione dell'utilizzo delle TIC nell'offerta didattica generale in maniera pianificata e strutturata	Autovalutazione finale dei risultati conseguiti e delle criticità emerse.



esperti.		
----------	--	--

#### **2.4. Sensibilizzazione delle famiglie**

Il nostro istituto organizzerà incontri aperti alle famiglie e agli studenti con enti esterni, come la Polizia Postale, per sensibilizzare docenti, alunni e genitori sui temi della sicurezza online. Nei prossimi anni si utilizzerà questo approccio per la sensibilizzazione delle famiglie, con incontri che offriranno occasione di confronto e discussione sui rischi rappresentati dall'uso di cellulari, smartphone e chat line senza un'adeguata formazione in merito ai rischi derivanti da un uso inappropriato di tali dispositivi. Sul sito scolastico saranno resi accessibili i materiali.

La scuola darà ampia diffusione, tramite pubblicazione sul sito, del presente documento di policy per consentire alle famiglie una piena conoscenza del regolamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno dell'istituto e favorire un'attiva collaborazione tra la scuola e le famiglie sui temi della prevenzione dei rischi connessi a un uso inappropriato del digitale.

### **3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola**

#### **3.1-Accesso ad internet: filtri, antivirus e sulla navigazione**

L'accesso a internet è possibile in tutti e quindici i plessi dell'IC. Nei laboratori di informatica e nelle aule sono presenti filtri per la navigazione sicura. Le impostazioni sono definite e mantenute dall'Animatore Digitale e dal team digitale ed è in carico a ciascun docente la segnalazione di malfunzionamenti e disservizi.

Sia i computer nell'aula informatica che quelli nelle classi, hanno un unico nome utente e password. La connessione alla rete wi-fi è riservata ai docenti per fini didattici.

#### **3.2 -Sito web della scuola**

Il sito dell'Istituto Comprensivo è <http://www.icmede.gov.it/w/>  
Responsabile della gestione del sito è l'Animatore Digitale.

#### **3.3 -Social network.**

Attualmente nella didattica non si utilizzano social network, neanche da parte dell'istituzione scolastica e il personale non è autorizzato ad utilizzarli per nome e per conto della stessa. Si potrà fare eccezione in caso di partecipazione ad iniziative specifiche previa richiesta di autorizzazione e supervisione del Dirigente.

#### **3.4-Protezione dei dati personali.**

In fase di iscrizione degli alunni alla scuola i genitori sottoscrivono un'informativa sul trattamento dei dati personali in ottemperanza all'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2013 , n. 196.



All'inizio del ciclo di istruzione i genitori rilasciano il consenso all'utilizzo di materiale fotografico e audiovisivo riservato ed elaborati degli alunni per esporli anche in sedi diverse da quelle dell'Istituto quali pubblicazioni in formato digitale e siti WEB.

In caso di attività di ampliamento dell'offerta formativa, organizzate in collaborazione con Enti esterni, viene richiesto preventivamente ai genitori il consenso informato alle riprese audio/video e al loro eventuale utilizzo per scopi didattici, informativi e divulgativi anche tramite pubblicazione su siti web.

L'accesso ai dati riportati nel registro elettronico (ritardi, assenze, note e valutazioni) è riservato ai genitori tramite la consegna di una password di accesso strettamente personale.

## **4. Strumentazione personale**

### **4.1. Per gli studenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet, ecc.**

Come espresso nel Patto di corresponsabilità, gli alunni si impegnano a tenere spenti e custoditi in cartella i telefoni cellulari. In caso di urgenza per comunicazioni tra gli alunni e le famiglie, su autorizzazione dei docenti e sotto il diretto controllo dei collaboratori scolastici, gli alunni potranno comunicare con le famiglie tramite gli apparecchi telefonici della scuola.

Non è consentito l'uso di dispositivi personali.

### **4.2. Per i docenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet, ecc.**

Durante le ore di lezione è consentito ai docenti l'uso di dispositivi elettronici personali, come il tablet, unicamente a scopo didattico e a integrazione dei dispositivi scolastici disponibili (il computer di classe), in special modo per l'utilizzo del registro elettronico. Durante il restante orario di servizio l'uso di dispositivi elettronici personali è permesso per attività funzionali all'insegnamento.

### **4.3. Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet, ecc.**

Durante l'orario di servizio al restante personale scolastico l'uso del cellulare è consentito esclusivamente per comunicazioni personali urgenti.

L'uso di altri dispositivi elettronici personali è permesso solo per attività funzionali al servizio, e preventivamente autorizzato.

## **5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi**

### **5.1. Prevenzione**

#### **5.1.1. Rischi**

Al personale che opera nella scuola, e in modo particolare agli insegnanti, viene oggi offerta la possibilità di essere promotori e garanti della costruzione dialogica di un percorso formativo partecipato, ma il loro ruolo diventa spesso inevitabilmente quello di confidenti degli alunni e delle loro esperienze.



La prima responsabilità degli insegnanti consiste, dunque, nell'imparare a **riconoscere** i rischi più comuni che i ragazzi possono correre sul web, per potere poi intervenire adeguatamente. Tra questi, un'attenzione specifica andrà prestata ai fenomeni di **bullismo/cyberbullismo** – una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali –; **sexting** - pratica di inviare o postare messaggi di testo e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, via cellulare o tramite Internet – e **adescamento o grooming** – una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano online, per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata (Glossario di "Generazioni connesse").

I rischi che i ragazzi possono correre a scuola nell'utilizzo di dispositivi digitali possono derivare principalmente da un uso non corretto del telefono cellulare o di altri dispositivi come lo smartphone o il tablet. Sebbene, infatti, l'uso del cellulare e dello smartphone non sia consentito dal Regolamento dell'Istituto, molti bambini della scuola primaria e quasi tutti i ragazzi della secondaria vengono a scuola con uno di questi dispositivi che dovrebbero tenere spenti durante le lezioni. Accade purtroppo, che in orario scolastico, alcuni studenti, eludendo la sorveglianza del personale della scuola, accendano e adoperino il cellulare o lo smartphone, non solo per comunicare con i propri genitori, ma anche per navigare su internet, andando su siti non adatti e inviando materiali riservati (foto, video e altro). Così facendo, gli studenti possono incorrere anche a scuola nei rischi che abbiamo menzionato sopra, entrando in contatto e persino in confidenza con sconosciuti, fino a ricevere messaggi molesti e adescamenti.

### 5.1.2. Azioni

L'obiettivo che l'insegnante deve proporsi dopo avere riconosciuto il pericolo è **agire** di conseguenza, con azioni di contrasto efficaci e mirate, rispetto ai rischi sopra elencati.

Tra le azioni utili a contrastare i rischi derivanti da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali da parte degli studenti in orario scolastico, vi sono le seguenti:

- diffondere un'informazione capillare rivolta al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, sui rischi che i minori possono correre sul web, condividendo materiali messi a disposizione sul sito del progetto "Generazioni connesse";
- richiedere di volta in volta autorizzazione esplicita da parte dei genitori all'utilizzo dei dati personali degli alunni (es. liberatoria per la pubblicazione di foto, immagini, video relativi al proprio/a figlio/a per la partecipazione a progetti didattici e altro);
- far rispettare il divieto di utilizzo di dispositivi digitali propri, quali cellulare e smartphone, agli studenti in orario scolastico. Le dovute eccezioni (uso del cellulare per comunicazioni alunno-famiglia in occasione di uscite didattiche) andranno espressamente regolamentate e dovranno comunque avvenire sotto la supervisione diretta di un docente responsabile;
- dotare i dispositivi della scuola di filtri che impediscano l'accesso a siti web non adatti ai minori (black list).

## 5.2. Rilevazione

### 5.2.1. Che cosa segnalare

Può capitare che un alunno manifesti un'insofferenza nei confronti di un compagno o, al contrario, che un alunno si senta escluso o emarginato dai coetanei. In alcuni casi sono gli alunni stessi a rivolgersi ai docenti in cerca di aiuto, anche quando i fatti siano accaduti fuori



dall'ambiente e dall'orario scolastico. La diffusione capillare dei social network tra i bambini e ancor più tra gli adolescenti, li espone sempre più spesso al rischio di inviare o condividere senza alcuna protezione materiali personali o riservati.

Discutendo in classe dei rischi del web e confrontandosi sulle esperienze personali o dei propri coetanei, emergono spesso fatti che "allarmano" l'insegnante. Tuttavia, mentre l'insegnante ha la possibilità, anzi il dovere, di intervenire sui dispositivi digitali in uso a scuola, non può intervenire direttamente sui telefoni cellulari dei bambini senza un'esplicita autorizzazione delle famiglie.

Tra i contenuti andranno opportunamente segnalati:

- dati sensibili o riservati (foto, immagini, video personali, informazioni private proprie o di amici; l'indirizzo di casa o il telefono, ecc.);
- contenuti che possano considerarsi in qualche modo lesivi dell'immagine altrui (commenti offensivi, minacce, osservazioni diffamatorie o discriminatorie, foto o video denigratori, videogiochi che contengano un'istigazione alla violenza, ecc.);
- contenuti riconducibili alla sfera sessuale: messaggi, immagini o video a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, ecc.

### 5.2.2. Come segnalare: quali strumenti e a chi.

**Il personale della scuola**, anche con l'ausilio del personale di assistenza tecnica, **dovrà** provvedere a **conservare le eventuali tracce di una navigazione non consentita** su internet o del passaggio di materiali inidonei sui pc della scuola; la data e l'ora consentiranno di condurre più approfondite indagini; nel caso di messaggi, si cercherà di risalire al mittente attraverso i dati del suo profilo. Sia nel caso di chat che di messaggi di posta elettronica, l'insegnante dovrà copiare e stampare i messaggi per fornire le eventuali prove dell'indagine sugli abusi commessi. Tali prove saranno utili anche ad informare la famiglia dell'alunno vittima di abuso, il Dirigente scolastico e, ove si configurino reati, la Polizia Postale.

Qualora siano coinvolti più alunni, in qualità di vittime o di responsabili della condotta scorretta, le famiglie degli alunni in questione saranno informate tempestivamente per un confronto.

In base all'entità dei fatti si provvederà a:

- una comunicazione scritta tramite libretto alle famiglie;
- una nota disciplinare sul Diario di classe;
- una convocazione formale dei genitori degli alunni, tramite segreteria;
- una convocazione delle famiglie da parte del Dirigente scolastico.

Per i reati più gravi la scuola si rivolgerà direttamente agli organi di polizia competenti.

## 5.3. Gestione dei casi

### 5.3.1. Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MASSAZZA"**  
Corso Italia 35 - 27035 Mede (PV) - Cod. Mecc.: PVIC80400C  
C.F. : 82001230182 - Cod. Univoco Fatturazione Elettronica: UFR86Z  
Tel: 0384 820010 - Fax 0384 823127 - Sito web: [www.icmede.gov.it](http://www.icmede.gov.it)  
E-Mail: [pvic80400c@istruzione.it](mailto:pvic80400c@istruzione.it) - PEC: [pvic80400c@pec.istruzione.it](mailto:pvic80400c@pec.istruzione.it)



I docenti informano il Dirigente, i genitori e se necessario si consultano con lo psicologo della scuola, per concordare la strategia da adottare. Qualora fosse necessario, il Dirigente comunica direttamente con le autorità competenti.

Referente per il Bullismo

Prof.ssa Silva Calvi

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Paola Guaschi